

Montecatini



La ristrutturazione della Chini Pronto l'intervento sulla scuola

Il Comune ha approvato il progetto esecutivo e lo ha inviato alla Regione Toscana per ottenere i contributi

MONTECATINI TERME

L'amministrazione comunale ha appena approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento alla più recente normativa in merito ai criteri statici della sede della scuola media Galileo Chini, tra via Manzoni e viale Bicchierai. Il costo complessivo, comprensivo di tutti gli oneri, è di circa 989mila euro. L'analisi dello stato attuale dell'edificio è stata realizzata in base alle prove sui materiali, i progetti esecutivi di costruzione, le precedenti analisi effettuate e il modello strutturale eseguito in fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di calibrare gli interventi proposti.

Le tecniche di intervento progettuale hanno seguito tre linee guida. La prima prevede di effettuare interventi di adeguamento statico che siano coerenti e compatibili con quelli necessari al successivo adeguamento sismico, al fine di non sprecare al-



L'esterno della scuola media Chini in viale Bicchierai (Goiorani)

cuna risorsa pubblica. La seconda stabilisce di progettare azioni strutturali che siano rispettose e in armonia con la struttura originaria e con le tecniche del periodo di costruzione al fine di non modificare il comportamento globale della struttura. La terza, infine, prevede di effettuare interventi che possano essere eseguiti per stralci funzionali indipendenti durante il periodo di

chiusura estiva anche su più anni, al fine di non interrompere l'attività educativa.

In seguito ai colloqui intercorsi anche con i responsabili dell'istituzione scolastica che ha sede nell'edificio, è stata stilata una lista di priorità degli interventi da realizzare, in modo da creare meno difficoltà possibile al regolare svolgimento dell'attività didattica. Si tratta di effettuare

lavori di ringrosso della muratura portante ai piani terra primo e secondo, demolire e rifare la copertura del corpo originario, installare linee vita e pluviali, demolire e rifare il solaio di piano corpo originario, installare un presidio antisfondamento dei solai, rimontare e integrare gli impianti, rinforzare la struttura in calcestruzzo armato, rifare la copertura del corpo della trave e ripristinare il calcestruzzo ammalorato e la sotto gronda, oltre a una serie di riverniciature.

I lavori verranno svolti in due anni, durante i mesi estivi di chiusura della scuola, durante le vacanze natalizie e pasquali e comunque quando non andranno a creare problemi con l'attività didattica. Il progetto approvato sarà inviato nelle prossime settimane in Regione per concorrere alla concessione di contributi finalizzati al sostegno degli enti locali per interventi urgenti ed indifferibili nel settore dell'edilizia scolastica.

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stima
dei costi

FOCUS



I lavori dureranno 2 anni
Senza intaccare la didattica

Il costo complessivo della ristrutturazione della scuola media Chini è di circa 989mila euro. I lavori verranno svolti in due anni, durante i mesi estivi di chiusura della scuola, durante le vacanze natalizie e pasquali e comunque quando non andranno a creare problemi con l'attività didattica. È già stata stilata una lista di priorità degli interventi da realizzare.

«L'attività del Golf Club prosegue in attesa della vendita del bene»

L'intervento del presidente Laldi «Società dichiarata fallita ma come gestori dell'immobile continuiamo tutte le attività»

MONTECATINI TERME

«La società Golf La Vecchia Pievaccia, proprietaria dell'immobile, è stata dichiarata fallita, ma come gestori dell'immobile abbiamo ricevuto dal giudice all'esecuzione (e quindi dall'Istituto per le vendite giudiziarie) tutte le autorizzazioni a mantenere il bene e continuare le attività sportive e di socialità, in attesa della vendita del bene stesso». Massimiliano Laldi, presidente del Golf Montecatini Terme, interviene per fare chiarez-

za sul caso, perché, nonostante tutti i particolari con cui è stata diffusa la notizia riguardante la società Golf La Vecchia Pievaccia, qualcuno pensa che anche la parte che cura la gestione della struttura sia rimasta coinvolta nella procedura di liquidazione giudiziale, il nuovo nome del fallimento, ma le cose non stanno affatto così.

Il Golf Club La Pievaccia è stata realizzato oltre quarant'anni fa da un gruppo di intraprendenti albergatori e appassionati per venire incontro a un turismo di alta qualità. Il sito internet della struttura presenta una descrizione molto accurata dell'impianto. «Il Golf Montecatini Terme – si legge – è situato al centro del-

la Toscana, crocevia tra Firenze e la costa. È il posto ideale per trascorre vacanze rilassanti e appaganti sia per il singolo giocatore sia per l'intera famiglia. Il club è stato fondato nel 1982 grazie al lavoro di un piccolo gruppo di amanti del golf e disegnato dall'architetto Marco Croze. Il percorso è molto suggestivo, immerso in un contesto di campagna toscana dove si contano circa 2000 piante di ulivo, con un panorama mozzafiato lungo le 18 buche del percorso camminando tra alberi da frutto, ulivi, cipressi ed quant'altro offre questa magnifica regione. Le buche si snodano su dolci pendii e richiedono precisione nei colpi, anche se non eccessi-



Il Golf Club è stata realizzato oltre quarant'anni grazie agli investimenti di un gruppo di intraprendenti albergatori e appassionati (foto di archivio)

vamente lunghi».

Nel corso dei suoi primi venticinque anni di vita il Golf Montecatini è stato potenziato in tutte le sue strutture con un investimento superiore ai 5 milioni di euro (per un valore globale calcolabile sui 20milioni): il campo

è passato da 9 a 18 buche con impianti tecnologici all'avanguardia per la sua manutenzione, la club house è stata migliorata, sono stati aggiunti la piscina, il centro benessere, 9 camere tra cui due suite.

D. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTECATINI

I fatti della città

Risse fra baby gang Parla la criminologa «Preoccupa il luogo dove sono successe»

Silvia Calzolari: «I fatti sono avvenuti in centro, dove la città si identifica»

MONTECATINI TERME

«Le violenti liti avvenute sabato scorso tra via Don Minzoni, via Garibaldi e piazza XX Settembre hanno una caratteristica preoccupante, oltre alla brutalità espressa da alcuni gruppi di giovanissimi. Sono successe nella zona del centro, una zona primaria di Montecatini, un posto in cui troviamo l'identità della città». Silvia Calzolari è psicologo clinico e forense e criminologo. Per 13 anni ha svolto attività di esperto psicologo in ambito penitenziario per il ministero della Giustizia e dal 2011 al 2019 è stata giudice onorario alla Corte d'Appello sezione minorile. È stata docente a contratto per la cattedra di psicologia sociale dell'Università degli studi di Firenze e attualmente insegna psicologia investigativa per l'università Unicollege di Firenze. Da lei arriva un'interessante analisi sui fatti avvenuti in due riprese nella notte fra venerdì e sabato



L'ANALISI

«Un po' in tutta Italia ormai si vedono sempre più spesso delle rese dei conti fra gruppi di giovanissimi»

Sul luogo delle risse fra giovanissimi sono intervenuti i poliziotti con l'appoggio dei carabinieri. In alto una volante del commissariato di Montecatini

nel centro della città. «Al momento – prosegue – anche se ci sono testimoni che parlano di una resa dei conti tra baby gang, non abbiamo certezze che possano portarci a parlare di una realtà del genere. Questo fenomeno sta assumendo con-



torni assai rilevanti in tutta Italia. Si vedono sempre più spesso rese dei conti fra gruppi di giovanissimi». Secondo Calzolari «le persone estranee alla vicenda non vengono aggredite, anche se possono rischiare di essere colpite. Ci sono altri aspetti da valutare per parlare con chiarezza del fenomeno delle baby gang, aggregazioni che ripetono nel tempo le loro azioni e in posti diversi. Il problema che salta di più agli occhi è che certi episodi avvengano in centro».

Calzolari, che da anni è impegnata nella formazione e nell'aggiornamento delle forze di polizia e svolge attività di polizia giudiziaria per le procure territoriali, nonché di perito per il tribunale di Pistoia, ribadisce che «Montecatini deve tornare a riappropriarsi di questi luoghi con il contributo di tutti. Solo allora sarà possibile ricomporre la frattura che viene a crearsi in situazioni simili».

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Striscioni elettorali rimossi subito»

MONTECATINI TERME

Celerità sospetta nella rimozione di un'affissione sulla balaustra dello stadio Mariotti. Lo sostiene Andrea Bonvicini, candidato al consiglio comunale della lista 'Patto per la città'. «Dal 2016 – scrive Bonvicini – vengono pagate regolarmente di anno in anno le affissioni sulla balaustra dello Stadio Comunale Mariotti, con visibilità sul piazzale del mercato esterno. A dare nell'occhio, la scorsa settimana, uno striscione elettorale della lista 'Patto per la città' del candidato consigliere Luca Porciani che è stato sanzionato con una solerzia quantomeno sospetta, in quanto quella posizione 'non rientra in quelle affidate al piano della pubblicità'. L'ordinanza di rimozione è scattata entro tre giorni. La cosa curiosa, diciamo così, è che contemporaneamente a quella è arrivata anche la rimozione per un altro striscione, della pubblicità di Riccardo Corredi; stavolta però con un ritardo di otto anni. Il cartellone è stato rimosso ma i soldi indietro arriveranno mai?». Per Bonvicini, questa improvvisa velocità di esecuzione da parte del governo cittadino non si è mai vista in altri ambiti: «Il decisionismo arriva a un mese dal voto per rimuovere una pubblicità».

L'attività straordinaria del commissariato anche alla stazione e nelle sale scommesse

Controlli anti-droga nella zona sud e sulla sicurezza degli hotel chiusi

MONTECATINI TERME

I giovani trascorrono le serate della movida in mezzo allo spaccio della droga. Sabato sera gli agenti del commissariato di Montecatini hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato al contrasto dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e dei comportamenti illeciti. L'intervento ha visto coinvolto personale della squadra di polizia giudiziaria e della polizia amministrativa, con le volanti, la polizia scientifica e l'unità cinofila antidroga di Firenze. La polizia di Stato ha operato nell'area di via Marruota, via del Salsero, della stazione Montecatini-Cen-

tro del parcheggio di via Enrico Toti, con l'attività estesa a tutto il centro cittadino.

Nell'occasione sono stati controllati svariati esercizi pubblici (bar, sale scommesse), nonché verificate le condizioni di sicurezza di numerose strutture ricettive chiuse. Il servizio, oltre a fornire importanti informazioni in ordine alle dinamiche delle situazioni di illegalità presenti sul territorio, come lo spaccio di droga, la vendita di alcolici a minori, l'occupazione di strutture in disuso, ha permesso di rinvenire e sequestrare delle dosi di sostanze stupefacenti occultate nella zona della stazione (otto grammi di hashish) e vicino al centro (9.93 grammi di hashish). Non sono emerse criticità

degne di rilievo durante i controlli effettuati in un negozio in corso Matteotti e in un hotel in via Manzoni, mentre risultavano chiusi i vari locali. La polizia di Stato prosegue i controlli tra i pubblici esercizi cittadini, contro lo spaccio di stupefacenti e la diffusione di alcolici tra i minori, e tra gli alberghi e i fondi dismessi, per evitare effrazioni e occupazioni di sbandati e soggetti poco raccomandabili. Sono questi alcuni tra i principali problemi di sicurezza e ordine pubblico con cui si è dovuto confrontare al suo arrivo a Montecatini il nuovo dirigente del commissariato, il vicequestore Fabio Pichierri.

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE

Il servizio è servito per verificare e avere informazioni anche sulla vendita di bevande alcoliche ai minorenni

VALDINEVOLE

Verso le elezioni

Italia Viva cambia rotta

«Il Pd è responsabile di una rottura storica»

Il caso di Pieve a Nievole: niente appoggio a Diolaiuti e virata a destra su Suzzi. Il messaggio di Natali: «I Dem non hanno voluto dialogare per un accordo»

PIEVE A NIEVOLE

Quel «Ma come non vieni?! Allora sai che ti dico? Che vado col primo che incontro!» della bella ragazza al telefono della pubblicità di 15 anni fa è rimasto alla storia tanto quanto lo stiracchiato «Buonaseeeera...» del vicino di casa con guanti e grembiule che si precipita fuori dalla porta della ragazza per essere egli stesso il primo da incontrare. Una situazione turbolenta un po' come quella accaduta a Pieve a Nievole con la rottura tra il candidato al terzo mandato Gilda Diolaiuti e Italia Viva che, uscita da sola sul pianerottolo come la ragazza della pubblicità, ha trovato ad accoglierla il centrodestra di Mario Suzzi. Un «Buonaseeeera...» al partito di Renzi, quello pievarino, che risuona tutt'altro che un incontro di fortuna, come quello della pubblicità, ma una confluenza abbastanza naturale nelle liste di un candidato come Mario Suzzi, ormai d'esperienza. Intanto Diolaiuti ha già chiarito nei giorni scorsi come un certo programma elettorale di Italia Viva a Montecatini nei confronti del



Gli esponenti di Italia Viva insieme a Mario Suzzi. In alto Gilda Diolaiuti

territorio da cui Pieve a Nievole si divide 118 anni fa per rendersi autonoma, sia visto dal piccolo Comune come un fermo alla loro alleanza col partito di Renzi.

Nel frattempo Italia Viva spiega la confluenza in una destra che si sta allargando al centro come quella di Suzzi. «Contrariamente a quanto accaduto con il Partito Democratico - spiegano in una nota - abbiamo trovato in

Suzzi e nella coalizione a suo sostegno un'ampia disponibilità al dialogo, soprattutto rispetto ai contenuti programmatici come rilancio del commercio, defiscalizzazione, viabilità e sicurezza sono esigenze primarie alle quali possiamo e dobbiamo dare risposta». Chiara la posizione del presidente provinciale di Italia Viva Francesco Romano Natali che ha sottolineato come «il Par-



tito Democratico si è reso responsabile di una rottura storica della coalizione di centrosinistra. Una chiusura e una autoreferenzialità che li ha portati a comunicarci per messaggio sul telefonino che eravamo fuori dalla coalizione; nemmeno l'atto di convocare una riunione formale. Il nostro sostegno a Mario Suzzi sindaco è dovuto all'apertura sua e di tutti coloro che sostengono la coalizione in modo costruttivo».

E per quanto riguarda le questioni territoriali che hanno portato alla scissione con Diolaiuti, Natali ha confermato come «Italia Viva è a favore della fusione dei comuni da sempre, in ogni territorio, tuttavia il fatto che questo sia stata la reale causa della rottura a Pieve è una chiara mistificazione della realtà. Se il PD pievarino avesse voluto trovare un accordo, bastava dialogare e parlarne. Non lo hanno voluto fare».

Arianna Fisicaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIESINA UZZANESE

I dodici nomi di Cortesi

CHIESINA UZZANESE

'Chiesina e le sue Frazioni' svela i nomi della lista per le prossime elezioni.

Davanti a un pubblico numeroso il candidato sindaco Cortesi ha presentato i 12 candidati, 6 uomini e 6 donne, con un'età media di 46 anni. «Sono davvero orgoglioso della nostra lista - ha detto Cortesi -, un mix di giovani e adulti, che rappresentano chi studia, chi lavora e chi è in pensione, così come sono rappresentanti il centro cittadino e le frazioni».

L'incontro è stato aperto con un ricordo e un pensiero per Roberto Teglia. Cortesi spiega perché «5 anni fa abbiamo chiuso qui la campagna elettorale con Roberto, adesso non è più con noi ma il suo ricordo e la sua determinazione restano un esempio per me e per tanti che lo hanno conosciuto».

Questo l'elenco dei candidati con età e professione: Mauro Baglioni (58 anni pensionato), Jessica Gori (22 anni animatrice turistica), Ardita Guidi (36 anni geometra), Giuliano Irmeni (62 anni pensionato), Jonathan Lucchesi (39 anni social media manager), Roberta Mazzetti (58 anni commercialista, consigliera comunale uscente), Cristina Pellegrini (21 anni studentessa universitaria), Florian Qafemali (35 anni capo officina azienda multinazionale settore ferroviario), Mauro Quiriconi, 63 anni (artigiano), Adriano Spadoni (48 anni ingegnere), Gessica Spolaore (50 anni insegnante), Manuela Teletianu (56 anni autista soccorritore Anpas).

Lamporecchio

Esperienza e rinnovamento, ecco i candidati della lista di Torrigiani

LAMPORECCHIO

Nei locali della Taverna 04 è stata presentata la lista 'Futuro Presente. Centrosinistra per Lamporecchio' guidata dal candidato a sindaco Alessio Torrigiani. Il primo cittadino uscente ha presentato un elenco di dodici persone, sei donne e sei uomini che sono, secondo l'opinione di Torrigiani, un mix tra esperienza e rinnovamento. Il comitato elettorale ha lavorato per stilare un gruppo di persone motivate, competenti e che rappresentano tutto il territorio di Lamporecchio. La lista Torrigiani viene appoggiata dal Partito Democratico, Partito Socialista, Sinistra Civica Ecologista, Sinistra Italiana, Verdi e Azione Questi sono i nomi della lista di centrosinistra



Alessio Torrigiani insieme ai candidati per il consiglio comunale

per fare parte del prossimo consiglio comunale: Emanuela Bruno, Stefano Galimberti, Antonella Chinni, Lorenzo Giorgetti, Michela Del Negro, Lorenca Kura, Benedetta Desideri, Simone Lassi, Silvia Gori, Remo Micheli, Nadia Niccoli e Alessandro Pedini.

La serata è stata coordinata da Francesca Fanti. Alla presentazione con una breve visita è intervenuto anche il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Prima della presentazione Torrigiani ha fatto vedere un

breve filmato, documentando gli interventi che sono stati effettuati nei dieci anni di attività in cui ha ricoperto la carica di sindaco. «Un bilancio estremamente positivo, pur lavorando in difficoltà e dovendo affrontare due importanti emergenze come il Covid e l'alluvione del 2 novembre». fanno sapere dal comitato elettorale. Prossimo appuntamento elettorale è stato fissato per mercoledì 15 maggio, alle ore 21,15, all'Antica Caffetteria Sandro vero, in via Gramsci.

Intanto domenica sempre a Lamporecchio è stato ospite Nicola Zingaretti, candidato alle elezioni europee, che ha visitato la nuova sede del comitato elettorale in via Gramsci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALDINIEVOLE

I fatti del territorio

Vergogna social dei no vax Il sindaco finisce sotto attacco

Foto e scritte offensive nei commenti ai post di denuncia sull'imbrattamento del muro al cimitero di Alberghi Franchi: «Situazione paradossale, ho sporto denuncia ai carabinieri. Spero che i colpevoli siano trovati»

PESCIA

Dopo le scritte vergate sul muro del cimitero di Alberghi, di cui una aveva tirato in ballo anche la tragica morte del vigile del fuoco Samuele Del Ministro, i no vax questa volta hanno preso di mira il sindaco di Pescia Riccardo Franchi, oggetto ieri di un vero e proprio attacco via social. I così detti 'guerrieri V_V' hanno realizzato e pubblicato sui social un meme che lo vede protagonista. Sulla foto, gli hanno applicato in fronte una svastica con le scritte 'dittatura', 'guerra', 'paura', 'covidpass', e altre, e un fumetto che gli esce dalla bocca: «Sono un bugiardo criminale e voglio imporre la dit-



Riccardo Franchi

tatura nazi-sanitaria e green-comunista». «Ho sporto denuncia ai carabinieri – dice il sindaco –, speriamo di riuscire a trovare i colpevoli, sia per quello che è successo al cimitero, che per quanto accaduto a me. Sono davvero scioccato non tanto per l'attacco personale che ho subito per un post di solidarietà alla famiglia di Samuele, quanto per la scritta sul muro del cimitero: un gesto infame, ignobile, intollerabile. Il mio pensiero e la mia vicinanza vanno esclusivamente alla famiglia di Samuele, che era una persona che si è sempre adoperata per il bene comune, che ha salvato delle vite, a Stefania, a Diego e Nora, ai familiari, che hanno subito gli stessi attacchi. Siamo ancora

frastornati dal dolore, dalla scomparsa di un nostro giovane concittadino, e ci troviamo con queste scritte, a dover parlare di commenti, che hanno del paradossale. Questo attacco, che ha dell'assurdo, dell'incredibile. Sembra di vivere in un incubo. Queste persone sono completamente da condannare».

Oltre alle parole lucidissime di Stefania Berti, vedova del pompiere, sulle scritte al cimitero di Alberghi erano intervenuti anche il consigliere regionale Marco Niccolai, il segretario del Pd pesciatino Luca Tridente, i vertici comunali e provinciali di Rifondazione Comunista. Domenica sul caso del momento aveva lanciato il suo messaggio anche monsignor Fausto Tardelli, Ve-

scovo di Pistoia e Pescia: «Stupidità, vigliaccheria, ignoranza, malvagità – ha detto Tardelli – non ci sono parole per qualificare il gesto ignobile di chi ha imbrattato le mura del camposanto urbano con scritte ingiuriose e cretine, proprio nel momento in cui il corpo di un figlio generoso e buono di questa terra veniva deposto in quel luogo. Una delle malattie più pericolose della mente umana è sicuramente il fanatismo che immancabilmente diventa violenza. E se non è fanatismo è quel gusto della bravata che fa più male di quello che si pensi. Che Dio ci liberi da questi mali della mente e ne liberi in particolare i responsabili di questo becero vandalismo».

Emanuele Cutsodontis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DEL VESCOVO

«Non ci sono parole per l'ignobile gesto di chi ha violato il camposanto proprio dopo la morte di un figlio generoso»

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

SU

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/77.

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A. FIRENZE BELLISIMA signora molto sensuale, posto tranquillo molto disponibile senza fretta 0552342678 p.r.

11

MATRIMONIALI

Mi chiamo Sandro, ho 64 anni, vedovo, amante del ballo della musica e della natura. sono molto giovanile. cerco una donna ottimista, sensibile, affettuosa, desiderosa di instaurare un rapporto basato sull'amore e rispetto reciproco. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Vanessa, 49 enne, divorziata, insegnante. la vita può essere bellissima sono stata amata e ho amato moltissimo ed ho anche sofferto ma credo valga la pena riprovare. non voglio arrendermi e cerco l'uomo più giusto per me. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Francesca 49 enne insegnante, sensibile e brillante. Sono una persona dinamica, equilibrata, ma ancora romantica. Cerco un compagno aperto e fantasioso, ambizioso, di buona cultura, che creda ancora alla possibilità di vivere la pienezza di un sentimento coinvolgente. Io sono pronta a darti il meglio di me, e tu? Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Sonia 52 enne divorziata. Se sei comprensivo, intraprendente, simpatico e affettuoso, sei la persona che vorrei accanto a me. Se ci incontreremo e capiremo che siamo fatti l'uno per l'altra, ti prometto amore, passione, impegno e dedizione nello starti accanto, e la forza di un nuovo inizio che spero sia felice. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Stefano 45 enne attraente, e cordiale. In questi anni ho messo un grande impegno nel lavoro, ed ho costruito molto, ma mi sono perso la possibilità di avere la compagna giusta al mio fianco, quella per cui ti alzi al mattino e sei già felice. Come ti immagini? Dinamica, tenera e romantica, intelligente e carina. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Marco 62 enne separato. una buona posizione ma mi sento solo anche in mezzo agli amici , o nel fracasso di una festa piena di gente. Sono una persona ottimista, forte, altruista, allegra, che vorrebbe conoscere la persona giusta, per poterle aprire il cuore sino in fondo. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Sulla chiusura di ponte all'Abate le aziende sono preoccupate per le ricadute che ci saranno sul commercio (Goiorani)



I disagi a ponte all'Abate «Azione legale delle imprese»

Pescia, Confcommercio: «Sono pronte ad agire»

Confcommercio interviene sulla questione della chiusura del ponte di Ponte all'Abate, dopo aver ricevuto la comunicazione che alcune imprese attive in quella zona si stanno organizzando per intraprendere un'azione legale nei confronti delle istituzioni preposte, complicità la durata dei lavori sulla strada e il disagio che ne consegue. «Riteniamo che questo sia un ulteriore campanello d'allarme rispetto a una situazione che merita di essere risolta in tempi congrui», afferma una nota dell'associazione di categoria, sottolineando come l'intervento sembri destinato a protrarsi fino ai giorni delle festività natalizie. «Da molto tempo» prosegue Confcommercio «stiamo intervenendo per evidenziare come i lavori in corso determinino un evidente danno economico per le attività della zona, che in questi mesi hanno visto diminuire sensibilmente la clientela abituale. Malgrado i molteplici appelli, tuttavia, a oggi il rischio è che le opere vadano addirittura ad intaccare il prossimo Natale, mettendo così ulteriormente a repentaglio il periodo di più intensa attività per le aziende. Non è una prospettiva accettabile. Il fatto che un insieme di imprese si siano unite per preparare un'azione legale volta a tutelare i loro interessi è una manifestazione di disagio che non può essere ignorata. Per Ponte all'Abate sono necessari tempi certi e congrui».

Pescia

Gli studenti dell'Agrario contro la mafia

Le classi III G e IV G dell'Istituto tecnico agrario Anzilotti hanno partecipato a un incontro al Teatro Manzoni di Pistoia, che ha concluso la ventisettesima edizione del progetto 'Società e Cittadino'. Il tema scelto quest'anno era 'Cultura mafiosa e vittime di mafia', hanno partecipato ospiti d'eccezione: Ettore Squillace Greco, procuratore della corte d'Appello di Firenze, Fiammetta Borsellino, figlia del giudice Paolo Borsellino, Margherita Asta, che a dieci anni perse la mamma e i suoi fratellini nella strage di Pizzolungo, e Angelo Corbo, agente della scorta di Giovanni Falcone sopravvissuto alla strage di Capaci.

Le classi, accompagnate dal dirigente scolastico Francesco Panico e dai docenti hanno ascoltato le testimonianze dei presenti, ponendo loro domande su temi quali la lotta all'illegalità e alle mafie, il ruolo della scuola nella formazione di una coscienza legalitaria e l'importanza di tenere vive storia e memoria delle vittime di mafia.

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

La terribile prigionia del maresciallo Pecorini

La Biblioteca dell'Amicizia ospita venerdì un evento storico con la presentazione del libro di Laura Vignali «Il cappotto del babbo»

Più di dieci anni da quando quelle vicende si sono fatte libro e non un solo velo di grigio o polvere a sbiadirle. L'emozione, quand'è de «Il cappotto del babbo» (Del Bucchia editore, 2010) di Laura Vignali che si parla è immutata: perché è come entrare nella segrete di una storia che in fondo appartiene a tutti, tra gli affetti più stretti di una famiglia, e partecipare a un dolore enorme, altrimenti indicibile. Ecco perché parlarne ancora e farlo stavolta alla Biblioteca dell'Amicizia del Bar Nazionale (Piazza Leonardo da Vinci 21, a Pistoia), di Alessandra Vannetti il prossimo venerdì 10 maggio alle 17.30, assieme alla stessa Laura Vignali in dialogo con la giornalista de La Nazione Lucia Agati e con le lettrici di Tania Ferri. A rendere ancora più emozionante questo pomeriggio sarà la presenza di Carla Pecorini, figlia, assieme alla sorella Luciana, di quel babbo richiamato nel titolo del libro. La storia è quella del maresciallo dei carabinieri Giuseppe Pecorini, internato nel campo di concentra-



La scrittrice Laura Vignali con Luciana e Carla Pecorini (Foto di Luca Castellani)

mento di Brema, contenuta in un minuscolo libriccino scritto a lapis a documentare otto mesi di quella sua terribile prigionia. Una testimonianza rimasta nascosta dentro a una scatola, in una soffitta di casa e tornata alla luce solo alla fine del 1980. Infine 'esplosa' pubblicamente grazie all'incontro tra Carla Pecorini e Laura Vignali che si è fatta dolce e delicato megafono di questa preziosissima storia che chiama a una promessa di eterna memoria. «Non era nelle no-

stre intenzioni scrivere quella storia nel classico tono della testimonianza dolorosa. Non era neppure nelle mie abilità compiere un lavoro che fosse solo storico. Avevo bisogno di inventarci una storia dentro – ricorda l'autrice –. Scelsi allora di raccontare dal nostro punto di vista, scrivendo degli incontri con le sorelle nella loro casa, di mio marito che cercava di mettermi nei giusti binari della scrittura del romanzo. Un diario nel diario, senza voler fare metalet-

teratura». Il successo di quel libro è evidente ancora oggi, per la scrittura riuscita e ovviamente per la storia che ha il valore di testimonianza storica, tanto che con quella storia sono stati raggiunti studenti, si è condivisa una emozione. A firmare la copertina di quel libro fu il compianto Andrea Dami, «una presenza assenza che pesa» tiene a ricordare Laura Vignali.

Da quel libro, il contatore delle pubblicazioni per Laura Vignali è salito vertiginosamente arrivando a una sessantina di libri, molti dei quali usciti con Effigi di Mario Papalini. «Scrivere è il mio modo di esprimermi, i personaggi vengono di notte a bussare alla mia porta – dice Vignali –. Ultimo nato in ordine di tempo è 'Priscilla e gli inganni del passato', un romanzo pistoiese, dedicato a mia nonna. Un racconto ambientato tra gli anni '60 e oggi, la storia di una nobile decaduta e di una vecchia tata. Qui ho voluto lavorare anche sul linguaggio: si trovano infatti diverse espressioni in pistoiese».

linda meoni

UN GIORNO SPECIALE

Ottanta candeline per Silvano



Oggi è un giorno di festa per Silvano e questo è il messaggio arrivato in redazione per lui. «Silvano Puccini oggi compie 80 anni! Non contano gli anni, le rughe o i capelli bianchi. Contano i bei momenti passati e quelli che verranno! Per questo bellissimo traguardo gli auguri più cari dalla figlia Barbara, dall nipote Matilde dal genero Sandro e dalla moglie Lolita».

INCONTRI LETTERARI ALL'ISTITUTO PACINI

Loreta Minutilli e Giuseppe Grattacaso per rileggere la guerra di Troia e la poesia del Pascoli

Sono Loreta Minutilli e Giuseppe Grattacaso i due ultimi autori a essere stati ospiti degli incontri promossi dall'Itcs Pacini. Due occasioni per conoscere l'opera dei due scrittori, a partire, in ordine cronologico, da «Elena di Sparta» (Baldini+Castoldi, 2019) di Minutilli, una rilettura della guerra di Troia. L'Elena di questo romanzo si pone domande moderne sull'effimera e potente forza della bellezza, sulle sottili sfumature dell'amore e sulle contraddizioni degli esseri umani. Al tempo stesso chiede di poter raccontare, senza sconti né reticenze, il suo percorso alla scoperta di se stessa e la sua storia finora sempre intessuta e narrata da qualcun altro. Moderatore dell'incontro è stato il professor Andrea Pierozzi, assegnista dell'Università di Milano. Di poesia e sua analisi ha invece parlato assieme alla professoressa Benedetta Livi il poe-

ta e saggista Giuseppe Grattacaso, accolto dalla preside Marzia Andreoni, a partire dal suo nuovo libro dal titolo «Una felicità nuova. Riscoprire la poesia di Pascoli» edito da Treccani. Un testo che propone una chiave di lettura diversa che intende scardinare l'immagine di un uomo segnato da una vicenda biografica tragica, chiuso nel piccolo e ristretto mondo di Castelvecchio. Un Pascoli 'visionario e ribelle', per usare le parole dell'autore, capace di immaginare un mondo nuovo, o meglio, forse, un nuovo modo di intendere il mondo. Singolare la lettura del X agosto in parallelo con la canzone X agosto 2048 di Rancore, il rapper che sarà insieme a Grattacaso al Salone del libro di Torino per presentare il volume sul poeta a dimostrazione di quanto questo testo sia una immortale fonte d'ispirazione.

l.m.

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia San Francesco
via Curtatone e Montanara 21
(0573.20283)

Farmacia Comunale
viale Adua 40 (0573.29381)
sempre aperta

PIANA

AGLIANA
San Niccolò via Colzi 2
(0574.718118)
QUARRATA
Sant'Antonio via Statale
175/a2 (0573.718822)
MONTALE
Farmacia La Stazione
in via Rosa Luxemburg 17
(0573.769010)
SERRAVALLE
Farmacia San Lodovico
via Montalbano 6 (0573.526879)

MONTAGNA

SAN MARCELLO PITEGLIO
E ABETONE CUTIGLIANO
Farmacia di Maresca via
Risorgimento 72
(0573.648825). **Prunetta**
via Mammianese, 331,
(0573.672888) a chiamata.
Farmacia di Pievepelago

SAMBUCA Del Ponte

via Ponte alla Venturina 1
(0534.60075)

MARLIANA Marliana
Piazza del Popolo 14
(0572.66282) e **Montagnana**
via per Montagnana 273-277
(0572.684629)

MONTECATINI

Farmacia Internazionale
Piazza del Popolo 37
(0572.70082)

VALDINIEVOLE

LAMPORECCHIO,
LARCIANO MONSUMMANO
Vezzani via Francesca Uggia
338 (0573.640345)
BUGGIANO, MASSA E
COZZILE E UZZANO
Del Giglio via Battisti 2
(0572.504600)

PIEVE A NIEVOLE

La Pieve via Donatori del
Sangue 16 (0572.951062)
PESCIA Sansoni Piazza
Mazzini, 54 (0572.490092)
CHIESINA UZZANESE
E PONTE BUGGIANESE:
Casabianca via Ponte
Buggianese 108 (0572.634671)

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione Pistoia
Via Atto Vannucci 53 (1° piano)
Telefono: 0573.505.511
Fax: 0573.-505.517

e-mail:
cronaca.pistoia@lanazione.net
Redazione di Montecatini
via don Minzoni 24 (2° piano)
Telefono: 0572.773.551
Fax: 0572.913.745

e-mail:
cronaca.montecatini@lanazione.net
e-mail personali:
nome.cognome@lanazione.net

Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Luigi Caroppo
Caporedattore centrale
Cristina Privitera

Caporedattore province
Alessandro Antico
Redazione Pistoia
Capocronista
Valentina Conte

In redazione: Lucia Agati,
Alessandro Benigni, Martina Vacca,
Redazione di Montecatini
In redazione: Niccolò Casalsoli

SPEED Pistoia Via Fonda 46
Telefono: 0573-28.116
spe.pistoia@speweb.it
Montecatini
Via don Minzoni 24
Telefono: 0572.770.271, 913.725
Fax: 0572.903.638
spe.montecatini@speweb.it.

BASKET

Playoff Serie B Nazionale

La vendetta di Niccolai Fabriano domina la Gema

Dopo la brutta figura in gara 1, Nick piazza il colpo che riequilibra la serie Ristopro perfetta in attacco, per la squadra di Del Re serata choc in difesa

GEMA MONTECATINI	83
RISTOPRO FABRIANO	99

GEMA MONTECATINI: Savoldelli 6, Mastrangelo 19, Passoni 17, Korsunov 7, Di Pizzo 7, Corgnati 10, Pirani 8, Mazzantini 7, Angelucci 2, Dell'Anna. All. Del Re.

RISTOPRO FABRIANO: Stanic 11, Centanni 18, Negri 12, Giombini 17, Bedin 8, Gnechchi 16, Verri 10, Granic 5, Bandini 2, Carsetti, Romagnoli, Nkot Nkot. All. Niccolai.

Arbitri: Di Franco e Quadrelli.
Parziali: 20-20, 48-51, 65-83.

BASKET

Aveva ragione coach Marco Del Re ad aspettarsi qualche punto in più dalla Ristopro Fabriano, magari non pensava che gli ospiti ne avrebbero segnati quasi cento nel secondo capitolo della serie: gara-2 finisce 83-99 e i marchigiani si portano così sull'1-1. Vendetta immediata per Andrea Niccolai, che sbanca il 'suo' PalaTerme con una prestazione senza pecche in attacco.

La cronaca. Inizio convincente della Gema che prova la fuga (12-4). Fabriano si scuote con Gnechchi dalla lunetta, poi con

Stanic che segna dalla lunga e propizia il primo rush della Ristopro che impatta sul 16-16. I marchigiani ora sono in fiducia, il sorpasso è nell'aria e si materializza con il primo canestro della serie di Negri, sfortunatamente per gli uomini di Niccolai però Mastrangelo è in serata di grazia e lo dimostra una volta di più griffando la giocata sulla sirena finale del primo quarto che vale il 20-20. Gema sprinta sul +4 in avvio di secondo quarto, i fabrianesi doc Gnechchi e Giombini la riprendono e si viaggia sui binari dell'equilibrio fino al gioco da tre punti firmato Di Pizzo, ma una girandola di triple consegna nuovamente il volante della gara alla Ristopro. Fortuna per i leoni che un dormiente Passoni finalmente decide di marcare presenza: doppia bomba e nuovo vantaggio di un possesso per i locali (42-40). Sulla testa

I PROTAGONISTI

Stanic dirige il gioco da vero playmaker
Giombini un fattore
Passoni e Mastrangelo non bastano

dei giocatori di Del Re continuano però a grandinare triple e la situazione improvvisamente si complica: i 54 punti di gara-1 Fabriano arriva quasi ad eguagliarli in un solo tempo e chiude avanti di un possesso pieno all'intervallo lungo nonostante un altro buzzer beater di Mazzantini.

Il 7-0 Ristopro in avvio di terzo quarto rischia di ammazzare la contesa: Gema si aggrappa a Passoni ma scivola per ben due volte sul -10. Non è finita, perché dopo la carestia di punti nel primo atto della serie stavolta in casa marchigiana segnano proprio tutti e a metà terzo quarto la formazione biancoblu è decisamente in controllo: 57-72. I tanti errori a cronometro fermo non liberi non consentono ai terminali di riavvicinarsi in maniera consistente, gli uomini di Niccolai chiudono a +18 il terzo periodo e flirtano a più con il «ventello» Gema ha un sussulto d'orgoglio verso la metà del quarto periodo ma sbatte ancora una volta con le cattive percentuali dalla lunetta. La possibile rimonta sfuma dunque sul nascere e la Ristopro chiude in carrozza.

Filippo Palazzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Mastrangelo guardato a vista da Nicolas Stanic (Goiorani)



Andrea Niccolai ha cambiato il volto di Fabriano in gara 2 (Goiorani)

Palla a due al PalaTerme alle 20.30

Fabo, missione 2-0 da eseguire Barsotti: «Pronti a una battaglia»

L'allenatore degli Herons si aspetta una seconda sfida in cui «emergerà con forza la parte difensiva del gioco»

BASKET

Quella conquistata domenica in gara-1 della serie contro la Gemini Mestre è stata la prima, storica vittoria della Fabo Herons Montecatini ai playoff di Serie B, ma è passata quasi in sordina. Lo stesso coach Federico Barsotti nel post partita della sfida inaugurale del primo turno contro la compagine veneziana non ha dato grande peso alla cosa: impossibile festeggiare quando c'è un'altra battaglia da preparare, distante peraltro sol-

tanto quarantotto ore. Questa sera alle 20.30 infatti si torna a calcare il parquet del palazzetto di via Cimabue per il secondo atto della serie, assolutamente vietato dunque sedersi sugli allori: «Abbiamo fatto un punto ma c'è ancora da arrivare a tre, la strada è lunga - sottolinea Barsotti -. Abbiamo giocato anche una buona gara e di questo sono contento per i ragazzi, che nelle ultime due settimane hanno mostrato grande impegno e dedizione. Da stasera però si riparte da zero».

Difficile dire cosa possa si possa migliorare in casa Fabo dopo una prova di grande solidità come quella fornita due giorni orsono, a parte l'orribile percentuale ai tiri liberi (4/14) che non fa onore alla caratura dei giocatori in campo e alla qualità della



Alberto Benites in gara 1 è stato il secondo giocatore più utilizzato: in 26 minuti in campo ha chiuso con 11 punti, 4 rimbalzi e 2 assist

pallacanestro fatta vedere per larghi tratti da Nicola Natali e compagni: «Abbiamo interpretato bene alcuni aspetti su cui ci eravamo concentrati nei giorni scorsi in sede di preparazione della partita, altri meno bene e su quelli lavoreremo - rivela Barsotti - Sicuramente possiamo

far meglio sul ritmo di gioco con cui attaccare la zona, possiamo migliorare al rimbalzo d'attacco e sistemare qualche sbavatura su alcune situazioni difensive che non ci hanno visto prontissimi. Sono tuttavia convinto che basarci troppo su quanto visto in gara-1 sia fuor-

viente: gara-2 sarà a mio avviso una partita totalmente diversa, in cui la vocazione difensiva delle due squadre emergerà prepotentemente».

Partita che vedrà fra i suoi protagonisti finalmente anche Gianluca Carpanzano, rientrato un po' a sorpresa in gara-1 dopo un infortunio che si è rivelato molto più complesso e lungo del previsto. Quando si parla del numero 5 rossoblù il volto di coach Barsotti si illumina: «Siamo contentissimi di riavere a disposizione Gianluca, è normale che non abbia la condizione fisica dei giorni migliori dopo tre mesi e mezzo di assenza, ma è riuscito a giocare comunque dodici minuti a buona intensità, più di quelli che ci aspettavamo. Per noi lui è un giocatore importante anche a mezzo servizio, ci darà una grande mano».

Filippo Palazzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Massimo Donati

Violenza sessuale sulla figlia barista rinviato a giudizio

L'uomo è accusato anche di maltrattamenti e lesioni personali

Montecatini Un rapporto inizialmente caratterizzato da solo da una gelosia morbosa nei suoi confronti, che spesso sfociava in liti furibonde, schiaffi e a volte anche pugni sul volto della figlia, quando quest'ultima non rispettava il suo volere, frequentando amici che a lui non andavano a genio oppure tornando a casa a notte fonda. Ma da quando lei aveva compiuto 17 anni, c'era stato molto di più. La prima volta in cui la ragazza aveva dovuto sottostare ai desideri da parte del padre era stato durante il lockdown per il Covid, poi le violenze sessuali si era susseguite con sempre maggiore frequenza, ripetendosi fino a quattro alla settimana. Senza che lei riuscisse a ribellarsi. Fino a quando, dopo aver subito l'ennesima aggressione fisica, aveva deciso di andarsene di casa per andare a vivere con il fidanzato, verso la fine del novembre 2022.

L'altra mattina, accusato di violenza sessuale aggravata, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, l'uomo - un barista 42enne di cui non pubblichiamo le generalità per tutelare la parte offesa - è stato rinviato a giudizio al termine dell'udienza preliminare davanti al gup del tribunale di Pistoia. Difeso dall'avvocato Benedetta Berardinelli, dovrà comparire davanti al tribunale collegiale il prossimo 20 novembre.

Come detto, era stato dopo l'ultima aggressione, in cui il padre l'aveva colpita con cinque pugni in faccia, all'interno di un bar, che la ragazza aveva deciso di andarsene di casa, lasciando Montecatini. Ma neppure

dopo che si era trasferita dal fidanzato il padre l'aveva lasciata in pace, continuando a cercarla. Per quello aveva deciso di andare dai carabinieri per sporgere denuncia.

Inizialmente però non aveva trovato il coraggio di raccontare tutto quello che aveva dovuto subire, limitandosi alla gelosia e alle botte, al rapporto caratterizzato dal desiderio di controllo ossessivo che il padre aveva con lei e non con le sue sorelle e suoi fratelli. Solo alla terza integrazione di denuncia - e dopo che i carabinieri avevano già raccolto la testimonianza del fidanzato sulle confidenze ricevute da lei - lo scorso novembre la ragazza aveva

La ragazza aveva denunciato ai carabinieri di aver dovuto subire gli abusi del padre da quando aveva 17 anni

raccontato anche dei tanti rapporti sessuali avuti con il padre. A partire da quel primo approccio da parte dell'uomo quando erano sul divano a guardare un film in tv, entrambi un po' alticcii. Ai militari dell'Arma, scoppiando poi in lacrime, aveva spiegato di non essere riuscita a reagire le prime volte perché sotto choc, per poi arrivare a considerare quella "cosa" come quasi normale visto lo strettissimo rapporto che c'era fra di loro. In più c'era il timore di non contraddire il padre, per non scatenare la sua ira, e anche quello di confidarsi con i fratelli per paura di essere da loro



Nella foto qui a fianco il pm titolare dell'inchiesta Claudio Curreli



giudicata e isolata. Pur con la consapevolezza che quello che stava succedendo era sbagliato e che avrebbe dovuto mettervi fine. Anche se ciò avrebbe portato

gravi conseguenze per il padre.

La ragazza aveva trovato la forza di confidarsi con la sorelle e con il fidanzato soltanto dopo che era andata via di casa e aveva quindi deciso di denunciare anche gli abusi subiti solo per mettere fine ai tentativi del padre di riallacciare dei rapporti con lei, cercando anche di screditarla con la famiglia del fidanzato affinché facesse pressione sul giovane con l'obiettivo di fargli interrompere la relazione.

Fatto sta che, raccolte anche le testimonianze dei fratelli, del fidanzato e dei familiari di quest'ultimo, i ca-

in due occasioni la giovane vittima era stata presa a pugni in faccia in un locale pubblico dall'uomo in preda a un raptus d'ira

rabinieri hanno messo insieme gli elementi sufficienti per consentire al pm titolare dell'inchiesta, Claudio Curreli, di chiedere al gup del tribunale il rinvio a giudizio per i reati di violenza sessuale pluriaggravata, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Quest'ultimo reato relativo a due episodi, avvenuto uno a settembre e l'altro fra fine novembre e inizio dicembre del 2022, quando, sempre fuori casa, la ragazza era stata colpita con dei pugni al volto dopo essere stata afferrata per i capelli dal padre in preda a un raptus d'ira.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TIRRENO gruppo sae

L'informazione quotidiana in Toscana conviene!



www.iltirreno.it

GLI ABBONAMENTI

ANNUALE 5 copie settimanali **350 €** al prezzo speciale di risparmio **1,36 €** a copia **0,34 €** a copia
 Per te in regalo un abbonamento annuale all'edizione digitale se hai meno di 25 anni o più di 70 anni? Risparmi fino a 100 €!

SEMESTRALE 5 copie settimanali **195 €** al prezzo speciale di risparmio **1,52 €** a copia **0,18 €** a copia

TRIMESTRALE 5 copie settimanali **100 €** al prezzo speciale di risparmio **1,56 €** a copia **0,14 €** a copia

I COUPONS

Acquista i coupons e ritira il giornale quando vuoi

360 COUPONS **400 €** Ogni copia a soli 1,11€

180 COUPONS **250 €** Ogni copia a soli 1,39€

90 COUPONS **130 €** Ogni copia a soli 1,44€

30 COUPONS **48 €** Ogni copia a soli 1,60€

Scopri tutte le offerte su www.iltirreno.it

Per tutte le informazioni

scrivi a diffusione@grupposae.it

Ad "Acqua in bocca" Sigfrido Ranucci giornalista d'assalto

Dal programma tv Report alle terme Tettuccio



Lina Gervasi

Montecatini Un mese di maggio speciale con ospiti particolari per la settima edizione di "Acqua in bocca ma non troppo". Grande attesa per il giornalista Sigfrido Ranucci, protagonista del programma tv "Report", che martedì 14, alle ore 16.30, presenterà il libro "La Scelta". Per la prima volta, in queste pagine Ranucci, giornalista coraggioso e indipendente, che vive sotto scorta, da anni in prima linea per la difesa della libertà dell'informazione, racconta se stesso e il proprio lavoro.

Il sabato precedente, 11 maggio, alle 16.30, la rassegna, che si svolge allo stabilimento termale Tettuccio, a Montecatini, propone al pubblico anche Lina Gervasi, un'artista che non soltanto presenterà il libro "Beyond The Mirror" (Alga editore), raccontandolo a voce, ma lo farà con il

suo strumento, il theremin. Infatti contemporaneamente uscirà l'omonimo album realizzato con "Musica lavica records" e "Athena produzioni". Lina Gervasi suonerà il theremin accompagnata alla chitarra da Denis Marino. «Suonare il theremin - spiega Lina Gervasi - per me significa lasciarsi andare in uno spazio senza dimensioni. Dove le mani descrivono ciò che la mente pensa e il cuore sente e canta».

Il theremin è uno strumento musicale elettronico, sicuramente il più datato tra i più conosciuti al mondo, che non implica il contatto fisico dell'esecutore. Lina Gervasi si avvicina a questo strumento nel 2018 dopo la diagnosi di un'intossicazione acuta da metalli pesanti e nichel che le impedisce di continuare a suonare il flauto traverso. «La musica è ovunque,

Un maggio ricco di ospiti per la rassegna condotta da Simona Peselli: prima di Sigfrido Ranucci (nella foto) sabato 11 sarà la volta dell'artista Lina Gervasi



basta cercarla - pensa Lina Gervasi - Così non mi perdo d'animo e mi avvicino al theremin, che conoscevo già per le sue caratteristiche timbriche inconfondibili attraverso diversi artisti internazionali come Michael Jackson, Led Zeppelin e Beach Boys».

Giovedì 16 maggio, alle 17.30, in anteprima Antonio Fusco presenterà il suo nuovo romanzo, "La scom-

parsa di Elisa Ohlsen". Fusco, funzionario di polizia, esordisce con successo dieci anni fa con "Ogni giorno ha il suo male" con il commissario Casabona.

La giornalista Rossella Martina, sabato 18 maggio alle 16.30 presenterà il libro "Giacomino Puccini, gloria e tormento". Nell'occasione, ci sarà un concerto in cui il baritono Donato Di Gioia, accompagnato dal

pianista Giulio Laguzzi.

Sabato 25 maggio, alle 16.30, il giornalista Tommaso Strambi presenterà il libro "Siena, la sua banca e una scomoda verità. Chi ha tradito David Rossi".

La rassegna è patrocinata dall'assessorato alla cultura di Montecatini e sostenuta da Eselunga. Ingresso libero. Conduce gli incontri Simona Peselli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha riaperto i battenti il ristorante "San Francisco" di corso Roma

Ritorno al passato ma con una cucina rivisitata in stile contemporaneo

Montecatini Ha riaperto i battenti il ristorante "San Francisco" di corso Roma, a Montecatini. Una novità piacevole soprattutto per i montecatinesi nostalgici, che accoglieranno senza dubbio con favore il ritorno al nome originale del locale, che negli ultimi anni si chiamava Fish and Lab. Alla guida, Paolo Posillico, che riveste il ruolo di direttore, affiancato da Mirko Stefanini. «Abbiamo realizzato un locale con piatti di pesce che i nostri chef proporranno con impiattamenti

all'avanguardia - spiega Posillico - Soltanto prodotti ittici di altissima qualità, pesce fresco che arriva quotidianamente dal mar Tirreno».

In sala - spiegano - potranno accomodarsi almeno 120 clienti, per una cucina rivisitata abbinata a sushi e pizzeria contemporanea, in collaborazione con il famoso pizzaiolo Manuel Maiorano. Un locale rivolto a un pubblico medio alto, dove i clienti potranno trascorrere la serata abbinando le cene allo spettacolo. Il giovedì sera, con pia-

Il ristorante "San Francisco" di corso Roma



no bar e apertura fino alle 2 del mattino.

«Saremo aperti anche a pranzo - aggiunge Paolo Posillico - Il martedì sarà giorno di chiusura. Per come sarà strutturato sarà rivolto soprattutto a un pubblico locale e desideroso di gustare piatti e cene raffinate».

L'Urakami Fusion nasce da un'idea di Manuel Maiorano che, attraverso la ricerca culinaria, si è appassionato alla cultura e ai sapori orientali. Cercando di arrivare per trasportarli nel suo mondo, quello della pizzeria, abbinando la focaccia al vapore con l'immagine e l'estetica del sushi. Ma non solo pesce. Nel menù si potrà trovare il piatto "Radici", una battuta al coltello di fassona, cipolla croccante, fonduta di pecorino di grotta, salsa teriaki e goccedi salsa siracha. Per chi ama il sushi e la cucina giapponese, anche rivisitata, ci so-

no piatti come Ebi: gambero fritto in tempura, salsa agrodolce, stracciatella spicy e valeriana. Oppure Marco Polo: sashimi di tonno marinato in salsa di soia, algavakame, sesamo, maio all'erba cipollina e pistacchio.

Una nuova apertura (ieri l'inaugurazione) che riconferma Montecatini come città ricca di ristoranti che riescono ad attirare giornalmente, e soprattutto nei fine settimana, un grande flusso di appassionati di cibo provenienti da tutta la Toscana. Oltre, naturalmente, ai numerosi turisti che non rinunciano ad assaggiare i tipici cibi della tradizione locale. Un'eccellenza che fa distinguere la nostra città grazie agli esperti ed appassionati di cucina che hanno trasformato i propri locali in vere e proprie mete culinarie.

Simona Peselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro del programma della lista "Insieme" l'inclusione sociale e intergenerazionale

«Vogliamo un'amministrazione pubblica che sia più vicina ai propri cittadini»



Massimo Brancoli

Montecatini Inclusione sociale, sostegno e valorizzazione intergenerazionale.

Questi i temi che la lista "Insieme-Brancoli con Fanucci sindaco" mette al centro del proprio programma di governo per Montecatini. «È grazie alle competenze dei candidati della lista - sottolineano i promotori - che abbiamo predisposto un piano di intervento complessivo che riguarda l'intera città».

Un piano che ha come obiet-

tivo «il rafforzamento del senso di comunità e la riduzione delle distanze tra cittadini e pubblica amministrazione. Una Montecatini senza distanze tra le frazioni e il centro, senza distanze sociali, che offre a tutti le stesse opportunità».

Per far questo la lista "Insieme" individua una serie di iniziative, a partire dal mondo della scuola.

Nello specifico sono stati individuati alcuni obiettivi precisi: «Finanziare progetti plu-

«Necessario rafforzare il senso di comunità»

riennali rivolti all'inclusione, in particolare attraverso i laboratori di Italbasi e Italstudio e con investimenti in interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole primarie e di istruzione secondaria di primo grado; ampliare il servizio di doposcuola già attivo, prevedendo anche il servizio di pre-scuola per tutta la scuola primaria; istituire il mercato annuale, in area da individuare, per permettere di allestire liberamente postazioni di ven-

dità dei libri scolastici usati; sostenere il comodato d'uso per libri scolastici che permette alle famiglie, in base al reddito, di avere i libri scolastici in uso per l'intera annualità nella scuola secondaria; incentivare il trasporto scolastico anche pedonale con percorsi designati nella città che consentano ai bambini, guidati ed in sicurezza, di raggiungere la scuola in aggregazione tra loro».

La nuova città a disposizione dei giovani «sarà inclusiva e partecipata (progetto "Sindaco per un giorno" e "Consiglio comunale dei ragazzi") - spiegano ancora i sostenitori della lista "Insieme" - con particolare attenzione alla realizzazione di centri di aggregazione diurni in spazi di proprietà comunale e all'estensione dell'o-

riario della biblioteca, che dovrà essere un centro nevralgico per la socializzazione degli studenti».

Infine, uno sguardo al mondo degli anziani. «Con il potenziamento delle attività destinate a progetti di socializzazione e accompagnamento dei grandi anziani, con nuovi servizi di supporto logistico e psicologico per i caregiver, con la realizzazione di centri di aggregazione diurni in spazi di proprietà comunali o messi a disposizione da associazioni e, infine, con una vera e propria mappa della città pensata con e per gli anziani che evidenzia i punti in cui sono localizzati servizi e luoghi di incontro» concludono i referenti della lista "Insieme-Brancoli con Fanucci sindaco".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCIA ▸ VALDINIEVOLE

Partita under 17 finisce nel caos al campo **accorrono i carabinieri**

Un padre: «Mio figlio preso a schiaffi». Il dirigente: «Mi ha sputato addosso»

Il presidente valdinievole: «Oltretutto abbiamo trovato le docce e un vetro spaccati nello spogliatoio degli ospiti»

Larciano Parapiglia al campo sportivo, con tanto di arrivo dei carabinieri, denuncia, referto del pronto soccorso e spogliatoi danneggiati. È successo domenica mattina a Castelmartini (Pistoia), al termine di una partita di calcio giovanile della categoria Allievi provinciali under 17, tra i padroni di casa della Meridien Grifoni Larciano e i pisani del Migliarino Vecchiano. L'incontro è finito 3 a 2 per i locali, ma il gioco e il risultato sono passati purtroppo in secondo piano, sommersi da attimi di tensione con annesse accuse incrociate.

Con un accompagnatore, padre di un giocatore, della Meridien Grifoni accusato di aver preso a schiaffi un giovane calciatore avversario. Accuse che lui (che preferisce rimanere in anonimato) respinge al mittente, sostenendo di essere intervenuto per allontanare tre o quattro avversari che avrebbero assalito un giocatore locale, mentre era a terra a fine partita.

«Sono andato lì per dividerli uno di loro mi ha sputato ad-



dosso - dice il genitore - A quel punto gli ho detto di andare nello spogliatoio mettendogli la mano sulla spalla, non è assolutamente vero che l'ho aggredito. Non ho mai alzato un dito in tanti anni da accompagnatore, spesso gli avversari ci

Una delle docce danneggiate nello spogliatoio degli ospiti

ringraziano per la correttezza e la disponibilità, mentre mi è giunta voce che non sarebbe la prima volta che i nostri ospiti si rendono protagonisti di episodi del genere. In ogni caso stamani (ieri, ndr) sono andato anch'io al comando a spiegare l'accaduto».

Diversa la versione del padre del ragazzo del Migliarino Vecchiano.

«Mio figlio minorenni alla fine della gara è stato aggredito e preso a schiaffi da un dirigente accompagnatore della squadra locale, tanto da aver avuto bisogno di ricorrere alle cure del pronto soccorso di Pescia» denuncia l'uomo, che era sugli spalti e che ha poi denunciato l'episodio e il presunto aggressore ai Carabinieri.

«Lì ho chiamato io quando ho visto ciò che stava accadendo dagli spalti: ossia un uomo, per di più dirigente sportivo, che stava malmenando mio figlio, fortunatamente difeso e protetto dal suo allenatore - racconta il genitore - La pattuglia è arrivata sul posto più che tempestivamente dato che dopo appena due o tre mi-

nuti era già al campo, ma il dirigente in questione era scomparso, se n'era andato vigliaccamente».

Risalire all'identità del presunto aggressore, comunque, non è stato complicato. Spiega: «Essendo un dirigente accompagnatore, il suo nome era indicato nella lista gara dei padroni di casa. Così in serata, una volta tornati dal pronto

Accuse incrociate al termine del match tra la Meridien Grifoni Larciano e i pisani del Migliarino Vecchiano

soccorso, abbiamo provveduto a fare denuncia».

Il particolare, però, non è secondario: «È un dirigente e dunque anche un tesserato Fige: dunque mi aspetto un intervento esemplare e pesante anche da parte della federazione - continua - persone del genere, che si permettono di aggredire i figli degli altri, devono essere radiati dai campi di

calcio». Poi lo sfogo: «Sinceramente sono schifato - dice - seguo mio figlio da una decina d'anni e in un'altra società anch'io sono andato qualche volta in campo come dirigente accompagnatore: mai mi sarei immaginato di vedere un adulto e un uomo di sport prendere a schiaffi un ragazzino».

Ci tiene a intervenire anche Elio Rinaldi, responsabile del settore giovanile Meridien Grifoni Larciano (circa 300 iscritti). A quanto pare gli strascichi sarebbero durati anche dopo l'arrivo delle forze dell'ordine, quando le squadre erano negli spogliatoi. «Abbiamo trovato le docce e un vetro spaccati - afferma il dirigente - e per fortuna il vetro non è caduto addosso a nessuno. I miei ragazzi quando vanno a giocare fuori, come in casa, hanno l'ordine di pulire gli spogliatoi, prima di venire via».

«Io non ero presente ai fatti, mi hanno chiamato e sono arrivato il prima possibile. Però ho sentito tutti i presenti: nessuno ha visto il nostro accompagnatore schiaffeggiare il ragazzo - continua Rinaldi - Anche qualcuno che era nella panchina avversaria dice di non aver visto niente, mentre lo sputo lo hanno visto tutti. Un genitore se vede baruffa bene ad andare lì a dividere. Erano diversi minuti che questo babbo voleva chiamare i carabinieri, io non so perché visto che sono stati i loro ragazzi ad aggredire uno dei nostri».

**Lorenzo Craducci
Francesco Palotta**

Carlo Cortesi presenta i **candidati** della lista "Chiesina e le sue frazioni"

«Sono veramente orgoglioso, una squadra veramente bella e competitiva»



Carlo Cortesi candidato a sindaco con "Chiesina e le sue frazioni"

Chiesina Uzzanese Si è svolta sabato 4 maggio, in piazza Vittorio Emanuele II presso la trattoria La Cuccagnina, la presentazione delle candidate e dei candidati per il consiglio comunale della lista "Chiesina e le sue frazioni".

Davanti a un pubblico numeroso, il candidato a sindaco Carlo Cortesi ha presentato i 12 candidati, 6 uomini e 6 donne, con un'età media di 46 anni.

«Sono davvero orgoglioso della nostra lista, un mix di giovani e adulti, che rappresentano chi studia, chi lavo-

ra e chi è in pensione, così come sono rappresentanti il centro cittadino e le frazioni - ha detto Cortesi - Abbiamo una squadra veramente bella e competitiva, e ci impegneremo per farla conoscere a tutta la cittadinanza, insieme al nostro programma».

L'incontro, a cui erano presenti anche il consigliere regionale del Pd Marco Niccolai e il sindaco di Ponte Buggianese Nicola Tesi, è stato aperto con un ricordo a un pensiero per Roberto Teglia. Cortesi spiega il perché:

«Cinque anni fa abbiamo chiuso qui la campagna elettorale con Roberto, adesso non è più con noi ma il suo ricordo e la sua determinazione restano un esempio per me e per tanti che lo hanno conosciuto».

Questo l'elenco dei candidati con età e professione: Mauro Baglioni, 58 anni, pensionato; Jessica Gori, 22 anni, animatrice turistica; Arditia Guidi, 36 anni, geometra; Giuliano Irmeni, 62 anni, pensionato; Jonathan Lucchesi, 39 anni, social media manager; Roberta Maz-

La presentazione della lista sabato scorso in piazza Vittorio Emanuele



zetti, 58 anni, commercialista e consigliere comunale uscente; Cristina Pellegrini, 21 anni, studentessa universitaria; Florian Qafemali, 35 anni, capo officina in un'azienda multinazionale del settore ferroviario; Mauro

Quiriconi, 63 anni, artigiano; Adriano Spadoni, 48 anni, ingegnere; Gessica Spolatore, 50 anni, insegnante; Manuela Teletiano, 56 anni, autista soccorritore della Pubblica assistenza. ●

Studenti del **Lorenzini** a Southampton per maggiori opportunità di lavoro

A scuola d'inglese per ottenere gli attestati riconosciuti in concorsi e graduatorie

Cinque le classi che hanno partecipato alla trasferta di studio

Pescia Grandi parchi, la storia del Titanic, la Premier League e due università. Tutto questo è Southampton, dove cinque classi terze (3AC, 3ASU, 3BSU, 3BS-SA, 3AS, 3ASA) di 15 alunni ciascuna del liceo Lorenzini di Pescia hanno avuto modo - dal 20 al 26 aprile - di vivere un'esperienza indimenticabile presso la Lewis School.

A soli 75 minuti di treno da Londra, la scuola rappresenta un'ottima opportunità per

chi vuole vivere e studiare inglese in Inghilterra. Gli studenti del Lorenzini, ciascuno in base al livello, hanno fatto preparazione alle certificazioni B2 (livello intermedio superiore) e C1 (livello avanzato). Entrambe le certificazioni sono erogate da enti riconosciuti dal Miur, che attesta la conoscenza della lingua inglese a un livello approfondito. Sono valutate in concorsi pubblici, corsi di laurea e graduatorie pubbliche e amplificano la

possibilità di trovare lavoro. Ad esempio nelle graduatorie scolastiche provinciali vengono riconosciuti 4 punti a chi è in possesso di una certificazione inglese livello C1.

Gli studenti, accompagnati dalle loro insegnanti Cristina Galli (referente del progetto Pcto), Stefania Burali, Elisabetta Maccioni, Angela Viero e Sara Munno, sono tornati entusiasti della straordinaria opportunità formativa e hanno inondato i cellulari delle



Gli studenti con i loro professori a Southampton

docenti di tantissimi messaggi di ringraziamento. Al corso si è unito persino qualche genitore.

Southampton ha oltre 50 parchi e spazi verdi, che la rendono una delle città più verdi

del Regno Unito e una città ideale in cui studiare: chissà che qualcuno di loro non decida di tornarci in futuro per approfondire lo studio della lingua. ●



GIORNO&NOTTE ▶ **PISTOIA** ▶ **VALDINIEVOLE**

Giovedì alla **Forteguerriana** un convegno e l'inaugurazione di una mostra Omaggio a Ferdinando Martini, politico scrittore, giornalista, intellettuale e bibliofilo



Ferdinando Martini

Pistoia Giovedì 9 maggio, a partire dalle 9,30, nella sala Gatteschi della Biblioteca Forteguerriana, si terrà il convegno "Ferdinando Martini tra letteratura e impegno politico-Quei libri e quelle carte sono stata la più grande passione della mia vita...".

La giornata di studi, che si svilupperà in due sessioni - una la mattina e l'altra nel pomeriggio, prenderà il via con i saluti dell'assessore alla cultura di Pistoia, della dirigente

Maria Stella Rasetti, del presidente dell'associazione Amici della Forteguerriana Lorenzo Sergi e della curatrice Barbara Innocenti dell'Università di Firenze.

L'obiettivo del convegno è riscoprire e valorizzare la figura di Ferdinando Martini (un "toscano europeo", come lo definì Giovanni Spadolini) e del suo ricco fondo librario conservato nella Forteguerriana.

In occasione del convegno

sarà inaugurata una mostra, visitabile fino al 28 giugno negli orari di apertura della biblioteca, e sarà presentata una recente e importante donazione documentaria relativa a Martini, effettuata dalla ricercatrice pistoiese Tania Pasquinelli. Si tratta di circa 200 documenti cartacei, tra cui lettere, manifesti elettorali, fotografie e inviti riconducibili alla figura di Ferdinando Martini che andranno a costituire il Fondo Benzioni-Pasquinelli.

Ferdinando Martini fu un personaggio poliedrico: uomo politico, scrittore, giornalista, intellettuale, bibliofilo. Nato a Firenze il 30 luglio 1841, fin da giovanissimo frequentò i circoli intellettuali fiorentini, collaborò al quotidiano "Il fanfulla", fondò il settimanale "Fanfulla della domenica", fu professore alla Normale di Pisa, fu eletto deputato al Parlamento italiano e conservò questa carica per 43 anni e 13 legislature. Inol-

tre fu Ministro delle Colonie e Ministro dell'Istruzione pubblica, Governatore dell'Eritrea, Senatore e tra i fondatori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Incontro con Federico Tiezzi Un'immersione nel **teatro** fra video e arte

Pistoia Proseguono le iniziative di "Primavera al Museo". Anche questa settimana sono in programma varie opportunità per visitare le sedi e le collezioni dei Musei Civici di Pistoia e per approfondire alcuni aspetti collegati alla mostra "Revox di Federico Tiezzi. Dai Ritratti di fine millennio (1986) a Vasari. Le Vite (2021-2023)", in corso a Palazzo Fabroni.

Giovedì 9 maggio, alle 18, nella sala Nigro del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, in via Sant'Andrea 18, il programma di attività collaterali alla mostra Revox prosegue con "Teatro fra video e arte": un incontro intorno alla video arte con Federico Tiezzi, a cura di Teresa Megale, docente di discipline dello spettacolo all'Università di Firenze, storica del teatro, saggista, curatrice di progetti culturali inerenti la diffusione e la conoscenza delle arti dello spettacolo dal vivo, autrice di monografie e saggi.

La Commedia dell'Arte, la storia degli attori, la dramma-

turgia tra Seicento e Novecento sono i campi privilegiati delle sue ricerche, fondate sullo scavo archivistico e sull'approccio storico-documentario. L'incontro con Federico Tiezzi sarà un'immersione dal vivo nel teatro contemporaneo fra video e arte, ma anche l'occasione per ripercorrere la lunga avventura teatrale di uno dei protagonisti della scena italiana e internazionale.

L'ingresso all'incontro è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Domenica 12 maggio, dalle 15 alle 17, al Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, sarà "Domenica Revox per le famiglie", un percorso di visita alla mostra realizzato in collaborazione con l'associazione culturale "L'immaginario" e dedicato al pubblico delle famiglie: adulti con bambine e bambini dai 5 ai 10 anni. L'attività è gratuita, per gli adulti è previsto il solo costo del biglietto d'ingresso al museo. Prenotazione obbligatoria entro le ore 13 di venerdì 10 maggio al numero verde



Federico Tiezzi sarà protagonista dell'incontro "Teatro fra video e arte"

Proseguono le iniziative di "Primavera al Museo": a Palazzo Fabroni le attività collaterali alla mostra Revox

di Pistoia informa 800 012146.

Sabato 11 e domenica 12, dalle 15 alle 18, gli studenti del liceo linguistico dell'Istituto tecnico commerciale Filippo Pacini, partecipanti al progetto "Ambasciatori dell'Arte", saranno a disposizione dei visitatori del Museo Civico d'arte antica in palazzo comunale, del Museo dello Spedale del Cepo e del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni per visite guidate,

anche nelle lingue straniere. La partecipazione alle visite guidate è gratuita: è previsto il solo costo del biglietto d'ingresso al museo.

Sempre sabato e domenica sarà possibile visitare la chiesa di San Jacopo in Castellare, aperta al pubblico dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito (fino a un massimo di 50 persone). In collaborazione con Fondazione Caripit e Fondazione Pistoia Musei.

AL CINEMA

PISTOIA	Via Laudesi, 6	Tel. 0572 904289
LUX CINEHALL	Anselm	ore 17.20
corso Gramsci, 3-5. Tel. 0573 33820	Il giardino delle vergine suicide (vos)	ore 20.45 (vos)
The fall guy		ore 19.20, 21.20
ore 17, 19.20, 21.40	MONTECATINI	
Garfield	EXCELSIOR	
ore 17.30	Viale Verdi, 66	
Falla girare	The fall guy	ore 21.15
ore 17, 19.30, 21.30	Confidenza	ore 21.15
Challengers		
ore 19, 21.40	IMPERIALE	
Confidenza	piazza Massimo D'Azeglio	ore 21.20
ore 17.30, 21		
ROMA D'ESSAI		

In **mostra** le opere di Tiberio Bartolini

Pistoia Si inaugura sabato 11 maggio alle 17,30 la mostra personale di Tiberio Bartolini, artista venuto a mancare prematuramente lo scorso 21 ottobre, all'età di 52 anni. L'appuntamento alla Galleria Artstikamente di Pistoia (via Porta al Borgo 18) si aprirà con il vernissage a cura della storica dell'arte Cassandra Maria Buralli, accompagnata dall'esibizione musicale della violinista Anastassia Ossipova.

L'evento è promosso e patrocinato dai Comuni di Pistoia e di Borgo a Buggiano e dal Museo Ugo Guidi di Forte dei

Marmi e Massa. La mostra intitolata "Anime" vede riunite le ultime opere dell'artista, grandi tele attraversate da getti di colore, capaci non solo di restituire la fugacità degli sguardi e dei volti ritratti, ma soprattutto la profondità dell'anima di Tiberio.

Le tele mostrano la maturità artistica raggiunta nel corso di un cammino molto intimo e personale che Bartolini inizia a percorrere fin dai primi anni della sua vita; un percorso che mostra anche uno spaccato delle sue ricerche come architetto e interior designer.

GLI AUGURI

GLI AUGURI SUL TIRRENO
Un'iniziativa per i nostri lettori: se desiderate fare gli auguri ai vostri cari sul nostro giornale in occasione di un compleanno, un matrimonio, laurea, nascita o qualsiasi altro evento, è necessario inviare il testo (non molto lungo) e la fotografia a colori in formato jpg via e-mail ai seguenti indirizzi: pistoia@iltirreno.it; montecatini@iltirreno.it. Oppure portarli direttamente in redazione a Pistoia, in via Rodolico 90, dal lunedì al sabato, almeno due giorni prima della pubblicazione. Il servizio è gratuito.





Nuova Pistoiese, Paolo Giovannini potrebbe tornare come dirigente

Esperto come pochi di C e D, ci sarebbero contatti per un "rientro alla base"

Tra i rumors quello di un ritorno di Giovannini come direttore sportivo di una cordata per la D

Pistoia «A Pistoia tornei volentieri», è l'incipit della nostra piacevole telefonata con Paolo Giovannini, un vincente. Un profilo, il suo, capace di far sognare i tifosi ad occhi aperti. Potrebbe essere in pole position per un clamoroso ritorno in arancione in caso di una difficile ma tutt'altro che impossibile ripartenza della "Nuova Pistoiese" dalla serie D.

Sarebbe un colpo incredibile, anche perché qui ha lasciato un gran ricordo tra i tifosi. Tutto questo potrebbe succedere nonostante il manager abbia un contratto decennale in essere con l'Arezzo. Ha offerte importanti, ma non disdegnerrebbe affatto prendere in considerazione Pistoia. La carriera di Giovannini, che si è sviluppata essenzialmente tra le serie D e C è degna di un top player: con il Castelnuovo Garfagnana passò dalla serie D alla C2, con la Lucchese dall'allora quinto livello (l'attuale Eccellenza) alla serie C1. Dalla D alla C1 riuscì a salire con la Massese. E ancora con il Pontedera dalla C2 alla C1. Infine



Paolo Giovannini

con l'Arezzo dalla D alla C. Sette promozioni in cinque squadre diverse e tutte avvenute al primo anno. Adesso sempre in amaranto è in corsa playoff di C da neopromosso. Oggi l'Arezzo di mister Indiani giocherà ad Alessandria contro la Juventus Next Gen il primo turno nella post season. «L'unico posto in cui non ho vinto al primo anno - ricorda Giovannini - è stato a Pistoia nel 2011/12. Arrivai all'undicesima giornata

quando la squadra aveva ottenuto 8 pareggi e tre sconfitte. Sono sicuro che se tornassi stavolta non sbaglierei», dice sibilino. Chi ha buona memoria ricorda che Giovannini nel 2011 esonerò dalla panchina arancione l'ex Juventus Birindelli e ottenne di rescindere i contratti più onerosi dei vari: Colombo, Pagani, Braiati e altri, gente che aveva giocato in serie A o B. Arrivarono con mister Indiani giocatori sulla carta meno quotati come Firenze, Macelloni, Bischeri.

La squadra chiuse al settimo posto, vincendo molte gare. Giovannini spiega così il suo "credo": «Lo sai quanto conta per me il calciomercato? Il 25%. Vale di più la conduzione, la pacca sulla spalla, la gestione dei momenti difficili. Serve carisma ed esperienza, il non farsi travolgere dalle situazioni, parlare poco, ma farsi capire. Per esempio l'anno scorso, quando per tre volte siamo stati distanti dalla Piana, Indiani ha potuto continuare a lavorare. Evitando di farsi prendere dal panico abbiamo vinto il campionato

con quattro giornate di anticipo nonostante a novembre fossimo a cinque punti dalla prima. A Pistoia per anni la tifoseria arancione ha guardato con invidia il Pontedera di Giovannini classificarsi spesso meglio della Pistoiese. Con Ferrari - rivela - ci furono diversità di vedute che produssero la fine della collaborazione. Negli anni successivi abbiamo però conservato un ottimo rapporto interpersonale. Quando venni via da Pistoia avevo la possibilità di andare a Carrara e Pontedera. Scelsi Pontedera per stare di più con mio figlio che allora era un bimbo e adesso ha 23 anni». Giovannini rivela anche della sua amicizia con il super vincente presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi: «Ci conosciamo da tanti anni avendoci presi tanti giocatori. Siamo quasi coetanei, lui del 1961 io del '64. La nostra è una amicizia che va oltre il rapporto professionale. Mi chiama il maestro e anche il Moggi dei poveri, naturalmente a battuta».

Stefano Baccelli

Playout C

Montebianco batte in trasferta la Giotti Vittoria

Al PalaScavo, storico monumento allo sport nella città del Palio, il Montebianco Pieve batte di misura le padrone di casa della Giotti Vittoria (3-2 parziali 25-18, 20-25, 13-25, 25-13, 16-18) e inizia così benissimo il triangolare -salvezza di serie C. A tenere ulteriormente alto il morale della valdinievole guidate da coach Lorenzo Branduardi c'è la news che arriva da Grosseto dove le maremmane della "Luca Consani" hanno festeggiato la permanenza in B2. In virtù del risultato sarà soltanto l'ultima classificata del triangolare in questione a retrocedere. Tornando al match in terra senese, bruttino l'approccio alla contesa delle rosanero che lasciano il primo set alle avversarie. Nella seconda frazione la musica cambia perché le ospiti, sospinte al servizio da Lippi e Miranda, impattano il conto dei set e in un amen, passano avanti aggiudicandosi un terzo set senza storia. Un improvviso black out piegarono nel quarto parziale, rimette la sfida in parità. Si va dunque al tie break nel quale la Pieve riesce a prevalere proprio sul filo di lana. Vincendo, nel prossimo turno il Montebianco starà alla finestra, per poi ricevere la visita del Donaratico nella giornata conclusiva. R.G.

Montecatini, il pari con il Tuttocuoio vale lo spareggio playout in casa

I biancocelesti giocheranno tra le mura amiche la sfida con il Lanciotto



Enrico Guttili allenatore del Ponte Buggianese

Montecatini È stata una giornata finale, quella del girone A di Eccellenza, quanto meno insolita e all'insegna di improbabili goleade che riportano ad epoche pionieristiche della pratica del football. Spicca su tutte il 10-2, rifilato dallo spietato Zenith Prato, in allenamento per i vicini playoff, alla retrocessa Geometrica.

Anche il deconcentrato Ponte Buggianese, in campo con tante seconde linee, dopo aver festeggiato la salvezza anticipata nello scorso turno, è stato battuta sonora-

mente (4-1) in riva al mar Tirreno dallo Sporting Cecina, matricola terribile del torneo. Un ko che in ogni caso non sminuisce minimamente l'annata agonistica più che positiva da parte della giovane squadra pontigiana, diretta in maniera magistrale dal sapiente trainer Enrico Guttili. Fra valanghe di reti e titolo di cannoniere principe del girone conquistato, guarda caso, dal solito Sciapi del Fratres Perignano, autore di 23 centri, il pareggio (1-1) maturato al Mariotti nel confronto che messo di fronte il club

dell'Aironce ed il Tuttocuoio, fresco di promozione in quarta serie, ha decretato il seguente verdetto. A giocare tra le mura amiche il delicato scontro playout in gara unica tra Montecatini Valdinievole e Lanciotto Campi toccherà alla formazione termale, con tutti i benefici del miglior piazzamento nei confronti dei campigiani in virtù dell'eccellente lavoro svolto dal buon Ennio Pellegrini.

Nelle sei gare della stagione non ha infatti conosciuto sconfitte, collezionando tre vittorie e altrettanti pa-

Ennio Pellegrini ex bandiera della Fiorentina. Con lui in panchina il Montecatini non ha mai perso



reggi. Ora manca soltanto l'ultimo piccolo grande miracolo da parte di questo umile e sottovalutato condottiero, tuttora indiscusso beniamino della curva Fiesole, che sprona con toni paterni i leader per far crescere i giovani.

Sarebbe la quarta salvezza centrata al fedele servizio del sodalizio termale da tecnico subentrato in corso d'opera. Gli scongiuri sono doverosi e d'obbligo.

Roberto Grazzini

Amaro addio alla B2 per La Fenice Pistoia. Dopo cinque anni è retrocessione in serie C

A Reggio Emilia le fuxiablù allenate da Bertini perdono 3-0 contro la Fos Wimore



Vittorio Bertini coach della Fenice

Pistoia Alla palestra "Nuova Rivalta" di Reggio Emilia, nel penultimo atto di serie B2, si ferma definitivamente la corsa verso la salvezza del Pistoia Volley La Fenice. La squadra di coach Vittorio Bertini perde 3-0 (25-15, 25-19, 25-9) contro la Fos Wimore, quinta forza del girone G, e dopo cinque stagioni saluta la categoria, retrocedendo in serie C.

Le fuxiablù hanno provato la clamorosa rimonta verso il quint'ultimo posto ma senza

fortuna. Pesa indubbiamente il tribolato e brutto girone d'andata, avaro di soddisfazioni e punti. La cronaca. Fenice parte con Betti, Cicchitelli, Lopez, Massaro, Mazza, Mantellassi, libero Bini. Il match si mantiene equilibrato fino al 13-10 quando le locali prendono il largo, nonostante i due timeout di Bertini e gli ingressi di Guarducci e Gualtierotti.

La Fos Wimore si aggiudica in scioltezza il primo set. Nella seconda frazione le reggiane

Sulla stagione della Fenice pesa il tribolato girone d'andata

partono a razzo (10-3). Sul 12-4 Guarducci entra al posto di Mazza ma la mossa non porta alcun frutto. Spazio anche per Gaggioli e Biagi però le fuxiablù non riescono ad impensierire le emiliane che si portano sul 2-0. In casa pistoiese il terzo parziale inizia con l'inserimento di Gaggioli (per Mazza) come opposta e Cicchitelli schiacciatrice. Dopo un avvio in equilibrio (5-4), il Centro Volley Reggiano piazza un micidiale break di 8-0 che sancisce

di fatto la fine della contesa. Girandola di cambi per La Fenice ma il gap resta incolmabile. Le padrone di casa chiudono facilmente set e partita. «La gara da dentro o fuori, da affrontare con il coltello tra i denti, si è rivelata una vera debacle - ha detto Bertini - nella quale la squadra ha mostrato tutti i lati fragili. Peccato perché in settimana avevamo lavorato bene, pur con tutte le difficoltà di organico. Non siamo riusciti a contrastare l'aggressività in battuta ma soprattutto il gioco molto variato delle nostre avversarie. Persi i primi due set, riducendo ancor di più le speranze salvezza, nel terzo ci siamo proprio sciolti come neve al sole. È un vero peccato soprattutto per i tanti sforzi della società e per l'intenso lavoro fatto in palestra

che ha determinato una significativa crescita, anche se non sufficiente a raggiungere la salvezza. È nostro dovere affrontare l'ultima gara contro Scandicci con il massimo impegno, per onorare il campionato ma anche perché i criteri di ripescaggio potrebbero premiare comunque l'encomiabile lavoro della società».

Tabellino: Lopez Delgado 7, Mazza 4, Massaro 6, Bini, Gaggioli, Cicchitelli 5, Guarducci 1, Gualtierotti, Mantellassi 4, Biagi, Betti. Coach: Bertini. Classifica girone G: Versilia Pietrasanta 60 punti, Prato 56, Rinascita 50, Lus 49, Fos Wimore 45, Us Arbor, San Feliciano 40, Arnoapolis 39, Trestita 31, Marsciano 28, La Fenice 24, Calenzano, Scandicci 23, Fosato 17.

Giovanni Pazzini





Occhio all'orgoglio di Mestre

Fabo Herons: riflettori puntati su gara 2, stasera alle 20,30 ancora al Palaterme
Per i veneti dovrebbe essere regolarmente sul parquet Smajlagic, espulso in gara 1



Federico Barsotti coach della Fabo

Montecatini Ai playoff, anche all'interno della stessa serie, può capitare di vedere partite completamente diverse da quelle di 48 ore prima. Naturalmente gli Herons si augurano che il risultato non cambi e cioè di battere Mestre anche stasera in gara-2, alle 20,30 al Palaterme, per poi prendere la volta del Taliercio venerdì sul 2-0, col match point sulla racchetta.

Domenica sera dopo gara-1 (vinta 83-76), il coach della Fabo Federico Barsotti ha detto che secondo lui adesso le squadre si mostreranno maggiormente per quello che sono. Né in meglio né in peggio, proprio come stile e identità di gioco. Più che ai suoi, apparsi abbastanza se stessi in senso positivo, il riferimento era probabilmente per la Gemini di Cecilia Gioia, che come spiegato dal suo allenatore ha provato a confondere l'attacco degli aironi e a sopprimere con la tattica al difetto di centimetri, soprattutto rispetto a Radunic, con la difesa a zona e un quintetto inedito con Aromando da cinque, il migliore dei suoi con 23



punti. Riuscendoci solo a tratti, in particolare nel break del sorpasso fino a +7 a metà secondo quarto, la vera "porta scorrevole" della partita. Perché i padroni di casa, di fronte a una Mestre accesa e in ritmo avrebbero potuto anche accusare il colpo, invece hanno reagito con vigore trascinati da un Radunic che come an-

L'esultanza di Matej Radunic (foto Nucci)

ticipato si candida ad agolo della bilancia della serie. Del resto, i veneti un lungo di 212 centimetri non ce l'hanno e se da un lato essendo più leggeri possono provare a correre di più, dall'altro contro un lungo così alto, offensivamente completo e capace anche di scaricare bene sui raddoppi, la coperta difensiva dei grifoni ri-

schia di diventare corta. Ma forse, più che nei 17 punti (di cui 9 di fila nel momento del bisogno), la notizia migliore riguarda il pivot croato dei termali sta nello spirito battagliero con cui si è dannato l'anima, a suon di rimbalzi spizzati e di spallate in area. Offrendo più o meno la stessa faccia della rimonta con Roseto in semifinale di Coppa Italia.

L'altro brillante degli Herons in gara-1 è stato Chiera, anche lui 17 con 5/7 da tre e 30 minuti in campo praticamente perfetti, a conferma di uno stato di forma da cervo (anche se il suo soprannome è "il cigno") a primavera. La vittoria tuttavia è maturata grazie al collettivo e alla sua solidità specialmente nel secondo tempo, col mattoncino di tutti e dieci, compreso il ritrovato Carpanzano, alla prima partita insieme a Radunic. A proposito di croati, stasera dovrebbe essere regolarmente sul parquet Sven Smajlagic, espulso a fine terzo quarto in gara-1 «per aver spintonato Giancarli che l'aveva volontariamente urtato» si legge nel provvedimento

con cui il giudice sportivo, oltre a deplorare il play della Fabo (sanzionata peraltro con un'ammenda di 225 euro per offese frequenti e collettive del pubblico agli arbitri), ha squalificato per una gara l'ala di Mestre con possibilità tuttavia di commutazione in multa. L'ex Cibona Zagabria ha fatto vedere qualcuno dei suoi numeri in uscita dalla panchina

Della prima sfida da salutare con ottimismo la solida prova di squadra e la verve di Radunic e Chiera

na, con due stoppage appena entrato e 9 punti di classe pura. Per il resto ci sono tutte le premesse affinché la Gemini tenti il colpaccio con la solita qualità e ancora più orgoglio. Sarà alla maturità e al cinismo degli aironi saper eventualmente cambiare pelle giocando.

Lorenzo Carducci

Gara 2 è della Ristopro Fabriano Gema Montecatini travolta tra le mura amiche per 83-99

Montecatini La Ristopro Fabriano espugna il Palaterme e prende il comando nella serie, che adesso si trasferisce nelle Marche per gara 3 (venerdì) e gara 4 (domenica). Il punteggio finale (83-99) rende merito alla grande prestazione della squadra ospite, che dal secondo quarto in poi è riuscita a giocare la sua pallacanestro fatta di corsa, tiro e percentuali mostruose.



Marco Del Re coach della Gema

La Gema non è riuscita a fare bene quelle piccole cose che le avevano permesso di vincere sabato scorso, ma la serie è più aperta di quanto sembri. Il primo quarto sembra il prolungamento di gara 1, con la Gema più tonica e che riprova con la zona a togliere certezze alla Ristopro. Il piano sembra funzionare, i rossoblu prendono 9 punti di vantaggio grazie a un vitale Savoldelli (16-7), ma la favola dura poco. Fabriano replica subito con un 7-0 firmato Gnechchi e Stanic, che diventa 11-2 (18-20) con 4 palle perse consecutive dell'attacco termale. La sensazione che questa sia una partita diversa da gara 1 è confermata dal secondo quarto, dove entra in partita l'artiglieria pesante degli ospiti. Dopo un'impasse iniziale, i titolari della Ristopro iniziano a segnare da tutte le posizioni, in un secondo quarto da 11/16 al tiro che sorprende la Gema.



È pur vero che Mazzantini e Passoni replicano senza timore, ma l'inerzia della partita sembra in mano ai ragazzi di Nicolai. E nel terzo quarto diventa una certezza: Giombini domina sotto i due canestri,

Gnechchi mette dentro tutte le palle sporche e la solita maestria di Stanic mettono l'ipoteca sul match. L'altra grande differenza è che la difesa Gema non replica neanche lontanamente la prova granitica

Lorenzo Passoni in azione contro Fabriano (foto Nucci)

GEMA MTC	83
FABRIANO	99

GEMA MONTECATINI: Mazzantini 7 (1/5, 2/3), Angelucci 2 (1/2), Korsunov 7 (1/1, 0/2), Savoldelli 6 (1/5, 0/2), Pirani 6 (3/4, 0/1), Mastrangelo 19 (3/8, 3/5), Corradi 10 (5/7, 0/1), Dell'Anna, Passoni 17 (1/1, 4/7), Di Pizzo 7 (3/3), Alt. Del Re.

RISTOPRO FABRIANO: Verri 10 (1/2, 2/3), Centanni 18 (1/3, 4/10), Stanic 11 (3/8, 1/2), Gnechchi 16 (3/4, 1/2), Bedini 8 (4/8), Romanelli (0/1 da 3), Bandini 2 (0/1, 0/1), Carsetti, Negri 12 (2/2, 2/6), Branich 5 (1/2, 1/1), Giombini 17 (6/10, 1/1), Nkot Nkot, Alt. Nicolai.

ARBITRI: Di Franco, Quadrelli

PARZIALI: 10' 20-20, 20' 51-48, 30' 65-83

di 48 ore prima, subendo 63 punti nei quarti centrali. Lo svantaggio tocca più volte i 15 punti e non bastano i cambi difensivi della Gema per ribaltare l'inerzia della gara. Fabriano ha il pieno controllo delle operazioni soprattutto dal punto di vista mentale, anche se nella parte iniziale dell'ultimo quarto la squadra ospite molla un po' gli omaggi. Montecatini torna a -12 e ha più volte l'occasione per cercare di ricucire, ma gli errori al tiro e le palle perse (15 alla fine) risultano determinanti. In questa partita la squadra ospite ha dimostrato tutti i suoi punti di forza che in gara 1 la Gema era riuscita a camuffare, mettendosi a giocare a chi segna un canestro di più uscendone con le ossa rotte. Ma la squadra rossoblu ha sempre dimostrato di sapersi rialzare, e venerdì cercherà di dimostrarlo.

Raffaello De Maio

Minors

Dany Quarrata stagione finita Passa Empoli

È finita nella terza e decisiva partita dei quarti di finale playoff la straordinaria stagione del Dany Quarrata, che ha ceduto di misura all'Use Empoli (68-66), un finale in volata che ha visto come decisivi i liberi di Rosselli, mentre il Dany Basket può recriminare soprattutto per le occasioni fallite sul 64-61 in suo favore.

In occasione dell'ultimo possesso, a 5' dal termine, Molteni ha perso il pallone e i biancorossi di coach Valentino posso esultare per il passaggio in semifinale, dove affronteranno Cecina. Il Dany ha comunque giocato alla pari per tutti i 40 minuti, come testimoniano i parziali: +1 Quarrata alla prima sirena, +3 per Empoli all'intervallo lungo. A 10 minuti dalla fine il tabellone luminoso recita 49-50, preludio di un arrivo in volata. Empoli va a +4, ma con l'avvicinarsi del traguardo Quarrata ribalta la situazione e va a +3 sul 64-61. Un vantaggio che i viaggiatori avrebbero la chance di incrementare, ma i tentativi dei ragazzi di coach Tonfoni non vanno a buon fine. L'Use ne approfitta per pareggiare e poi per mettere la testa avanti con Rosselli. Tiberti impatta, ma l'ultima parola è ancora di Rosselli, che dalla lunetta fissa il risultato sul 68-66.

Tabellini: Marini, Mustiata 4, Sevieri ne, Balducci 11, Molteni 11, Falaschi 5, Calugi, Regoli 15, Frati ne, Antonini 7, Tiberti 13. R.D.M.





«A Brescia con un'altra faccia»

La Germani sarà l'avversaria nei quarti: gara 1 e 2 al Palaleonessa il 12 e 14 maggio
Brienza: contro Varese avevamo già la testa ai playoff, ma mi dispiace per i tifosi

di Luca Bonistalli

Pistoia Cominceranno domenica 12 maggio i quarti di finale per l'Estra. Al Palaleonessa di Brescia la prima palla a due sarà alle ore 20,45, gradue di nuovo a Brescia martedì sempre alle 20,45, garate a Pistoia venerdì 17 alle 20. Le due partite in Lombardia saranno trasmesse anche in chiaro da DMax (canale 52 del digitale terrestre), oltre a Dazn.

In casa biancorossa c'è il desiderio di archiviare in fretta la sconfitta di domenica; lo sguardo è puntato su prossimo futuro. «Il focus è sui playoff - ha detto Brienza in sala stampa dopo la gara - l'unica cosa che mi dispiace è che avrei voluto regalare una vittoria al pubblico che anche oggi è stato fantastico. Quando giochiamo in casa e un certo tipo di partite le lasciamo lì mi dà un po' di fastidio, però diciamo che i risultati della giornata ci dicono



Sono sicuro che non ci mancherà la giusta cattiveria agonistica

I lombardi puntano allo scudetto Gara 3 il 17 maggio in via Fermi

che chi si era guadagnato la seconda parte di stagione aveva più la testa su quello che saranno le prossime partite; però ripeto, mi dispiace per i tifosi».

A proposito di altri risultati, la giornata ha segnato Pesaro come seconda retrocessa dopo Brindisi; Treviso si è salvata vincendo contro Tortona e soprattutto chiudendo il girone di ritorno con 16 punti, una media playoff. In cima alla classifica, la Virtus Bologna si è confermata al primo posto, Milano seconda, Brescia terza e Venezia quarta forza. Qui non c'è stata nessuna sorpresa.

«Affronteremo Brescia con quella mentalità e cattiveria agonistica che oggi è mancata e che nella settimana che viene non mancherà», ha puntualizzato il coach biancorosso. Durante la partita ci sono stati momenti di nervosismo per alcuni fischi non compresi da una parte e dall'altra, tra l'altro



all'interno di una partita correttissima. Brienza si è preso un tecnico per proteste, alcuni giocatori si sono innervositi, Mannion è stato espulso per somma di tecnici ma nessuno ha capito il motivo del secondo.

«Diciamo che non è il mo-

Nicola Brienza
In alto a sinistra Hawkins e a destra Ogbeide contro Brescia

mento di parlare degli arbitri - ha spiegato il coach - In tribuna c'era La Monica, il responsabile del settore arbitrale, se c'è da dire qualcosa lo dirà lui nelle sedi opportune».

La definizione di Brescia come avversario dei playoff è arrivata nei secondi finali di Cremona - Milano, dove Armani ha vinto all'ultimo secondo grazie a una tripla di Melli, altrimenti sarebbe stata la squadra di Messina l'avversaria di Pistoia. «Nessuno pensava che Milano potesse avere problemi contro Cremona, ormai tranquilla dal punto di vista della classifica, e invece ha lottato fino alla fine».

Varese ha giocato con la mente libera e per il loro modo di giocare ha fatto la differenza. Ripeto di nuovo, mi dispiace chiudere una stagione pazzesca con un record negativo in casa; l'ennesima dimostrazione che se non siamo al top mentale, fisico

atletico poi facciamo fatica contro tutti. Sono dispiaciuto per il risultato ma anche molto tranquillo, so che domenica e martedì a Brescia avremo un'altra faccia e proveremo a fare un altro piccolo miracolo, pur essendo consapevoli della forza dei nostri avversari».

Brescia dal canto suo affronta i playoff con la consapevolezza di arrivare più in alto possibile. In società nessuno soffre di timidezza; il club ha dichiarato più volte che intende arrivare in finale.

La Germani è una squadra costruita per vincere, anche se sembra un gradino più sotto rispetto a Milano e Bologna. E comunque prima dovrà vedersela con Pistoia. Gara 3 vedrà un PalaCarrara bollente di entusiasmo, com'è sempre stato in questa stagione fuori dall'ordinario per Pistoia. Sarà una bella serie.

REPUBBLICAZIONE NERIPATA

Oltre 300 atleti alla "Giornata azzurra" organizzata dal Gs Circolo ricreativo

Cintolese, tutti i vincitori dei quattro trofei di ciclismo validi per i campionati provinciali

Erano quattro i trofei e memorial della Giornata azzurra

Monsummano Nella frazione di Cintolese si è svolta la "Giornata azzurra" con quattro gare allestite dal Gs Circolo ricreativo e valide per i campionati provinciali pistoiatesi.

Primi a scendere in gara gli esordienti 1° anno con in palio il trofeo Pubblica Assistenza Monsummanese. Ha vinto Filippo Cantini dell'Uc Empolese, con una volata intelligente nei confronti di Tommaso Marini (Coltano) e Niccolò Iacopi (Pedale toscano). Campione provinciale Vincenzo Muscia (Milleluci). Subito dopo la gara del 2° anno (Gp Team Valdinievole) con trionfo dell'empolese e arrivo in parata di Laerte Scappini (sesta vittoria) sul compagno di colori Mattia Gastasini mentre con un distacco di 1'49" terzo è giunto Duccio Menici. Il titolo



provinciale a Francesco Sebastiani (Milleluci).

Terza gara il trofeo Walter Iozzelli-Trofeo Giuseppe Tofanelli per allievi, con un tracciato di 61 km e mezzo e la presenza di ben 101 corridori. Si è imposto per distacco completando il tris di successi per

l'Empolese, Bruno Jacopo Taddei che ha preceduto di 1'49" Lorenzo Luci che ha vinto la volata del gruppo su Salomone, Bramini e Battistelli. L'azione vittoriosa di Taddei è scaturita a 6 chilometri dall'arrivo. Il titolo provinciale a Daniele Bacci del Team

Qui sopra uno degli arrivi



Uno dei quattro podi della Giornata azzurra

Valdinievole. Chiusura con il trofeo Circolo ricreativo-memorial Vezio Bartoli per gli juniores su di un circuito di 12 chilometri e 300 metri da ripetere dieci volte. Una fuga di un quintetto ha deciso la corsa e nella volata finale ha prevalso Andrea Stefanelli della Polisportiva Monsummanese che ha conquistato anche il titolo provinciale pistoiatese. Ai posti d'ono-

re il valdarnese Riccardo Del Cucina della Mekap Junior Team e Kevin Drovandi della Pistoiese Arcadia.

È stata una giornata intensa, ben organizzata dagli sportivi locali capitanati dal presidente Luigi Pappalardo, Remo Brogi e collaboratori, con tanti atleti (oltre 300 in gara) e sportivi presenti.

Antonio Mari

REPUBBLICAZIONE NERIPATA